

→ **Il segretario Pd** respinge le critiche dei piccoli partiti: in Europa è la soglia più bassa

→ **Sulla Sardegna:** vincerà Soru, ho trovato tanto entusiasmo intorno a lui

Veltroni: lo sbarramento al 4% serve a tutti

Il segretario del Pd finisce il suo primo viaggio elettorale in Sardegna a sostegno del governatore Soru. «Tutte le volte che il Pd è riuscito a essere quello che vuole, come al Lingotto, e al Circo Massimo ha vinto».

NINNI ANDRIOLO

INVIATO A ORGOSOLO
nandriolo@unita.it

«Ho trovato qui un partito motivato, che ha una grande voglia di vincere». Veltroni traccia il bilancio del tour elettorale in Sardegna davanti alla platea strapiena del Mistral hotel di Oristano, a conclusione di una giornata fitta di incontri, tra Nuoro, Nuraghe Losa e Mogoro. «Tantissima gente», quindi. E «un clima di entusiasmo» intorno al Pd molto diverso da quello «virtuale» rappresentato dai media. «Tutte le volte che il Pd è riuscito ad essere quello che vuole, come al Lingotto, e al Circo Massimo ha vinto – ripete Veltroni – Quando le divisioni e il correntismo hanno pesato abbiamo pagato un prezzo». Attesa e «crescente fiducia nel Pd», oggi. E il leader Pd è sicuro che «alle prossime elezioni politiche vinceranno i riformisti». Lo ripete durante l'intervista pubblica ad un giornalista del «La Nuova Sardegna» ed è sicuro che nell'isola «prevarrà Soru». «Ho trovato tanto entusiasmo intorno a Renato», sottolinea, «ma anche molta preoccupazione tra le gente per i destini di quest'isola».

LA VOCE DEI CITTADINI

La voce «vera» dei cittadini «in carne e ossa», contrapposta a quella «artefatta» di chi governa. Di chi,

cioè, a dispetto della realtà, «rassicura e dice che tutto va bene». Il presidente del Consiglio «non è all'altezza della situazione», ripete il leader Pd che, alludendo alle divisioni prodotte nel sindacato, e alla Cgil, accusa Berlusconi di seminare «contrapposizioni», invece di «unire tutte le forze» per predisporre un «grande piano contro la crisi». Quanto ai rapporti con Epifani – che incontrerà nei prossimi giorni - Veltroni assicura che i punti di vista sono gli stessi, anche a proposito delle modifiche

Innovazione
È stato giusto aver
mandato nell'isola
il commissario

da apportare in fase attuativa all'accordo sui contratti. Né «conflitti» né «tensioni» con la Cgil, quindi, ma «punti di vista autonomi». E se il governo punta «a dividere», il leader Pd vuole «un passo avanti nell'unità sindacale». La crisi come «grande opportunità di innovazione produttiva e sociale», allora, anche in Sardegna. Dove – dà atto Veltroni – con l'azione del commissario Achille Passoni, il Pd oggi «è impegnato con Soru in una sfida di innovazione». Giusto mandare un commissario nell'isola, quindi, «perché quando ci sono dei problemi è giusto inviare qualcuno in grado di risolverli». «Qui abbiamo fatto insieme un grande lavoro – afferma il leader democratico – Ho trovato un partito unito, combattivo, rinnovato». Le polemiche della sinistra dopo l'intesa Pd-Pdl per le europee? Non è «nella logica» di un provvedimento salva Veltroni che va inteso lo sbarramento al 4%.



Il segretario Pd Walter Veltroni

NESSUN ESPEDIENTE

Nessun «espediente» per salvare il Pd o il suo leader, quindi. Poi le critiche a Rifondazione. «Molti dei soggetti che oggi ci criticano – afferma Veltroni - ci avevano chiesto un provvedimento del genere». La mini riforma elettorale, in sostanza, «serve a favorire le aggregazioni politiche e a fare entrare l'Italia in Europa, visto che gli altri grandi paesi hanno uno sbarramento intorno al 5% e noi siamo gli unici a portare in Parlamento partiti dello 0,5-0,7 e decine di delegazioni parlamentari». Quanto alla sinistra, infine, Veltroni ha «fiducia» che possa «andare ben oltre il 4%». Il leader Pd, in ogni caso, non crede che l'intesa

elettorale «possa cambiare i rapporti tra maggioranza e opposizione», come non crede che possa mettere a repentaglio le amministrazioni locali dove governa il centrosinistra. E, a proposito di rapporti con le altre forze d'opposizione – a chi dentro il Pd chiede di rompere l'alleanza con Di Pietro - Veltroni replica che «il problema si è risolto una volta per tutte dopo le elezioni e dopo Piazza Navona». Il ricordo di Enrico Berlinguer, infine. «Gli volevo molto bene - racconta il segretario democratico - e se mi trovo dove sono è perché lo ho incontrato. Aveva il coraggio di dire le cose anche quando la maggior parte dei suoi non le amava». ❖

Foto Ansa